

RELAZIONE ANNUALE SULLA RICERCA (2017)

DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICI E CULTURALI COMPARATI

Con la seguente relazione si intende offrire un quadro della situazione della ricerca del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC) relativamente all'anno 2017, proponendo alcuni spunti analitici che possano servire a realizzare una riflessione di più ampio respiro sulle strategie di ricerca del DSLCC per l'immediato futuro. A tal fine vengono pertanto indicati, laddove opportuno, sia i punti di forza sia le criticità.

BREVE PRESENTAZIONE DELLA RICERCA DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati (DSLCC) si caratterizza per una ricerca marcatamente interdisciplinare, che è frutto dell'integrazione di metodi e strumenti che caratterizzano 31 SSD, divisi in tre aree (10, 11 e 14):

L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15, L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/15, L-LIN/18, L-LIN/21, M-PED/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/09, SPS/14.

I 31 SSD sono raggruppati in 12 macrosettori concorsuali:

10/E Filologie e letterature mediolatina e romanze, 10/F Italianistica e Letterature Comparate, 10/G Glottologia e linguistica, 10/H Francesistica, 10/I Ispanistica, 10/L Anglistica e angloamericanistica, 10/M Lingue, letterature e culture germaniche e slave, 11/A Discipline storiche, 11/D Pedagogia, 14/A Teoria politica, 14/B Storia politica, 14/C Sociologia.

Un quadro così ricco e composito, in termini di ambiti disciplinari e di competenze di ricerca, ha permesso di creare una sinergia originale nel panorama nazionale e internazionale. Gli interessi del DSLCC coprono una vasta area geografico-culturale, dalla penisola iberica, l'Europa centrale e settentrionale, i Paesi balcanici, dell'Est europeo e del Mediterraneo, fino all'America settentrionale e meridionale e al Giappone.

Tale copertura è resa possibile dall'ampiezza delle competenze linguistiche del DSLCC. Le lingue insegnate sono infatti ventuno (tra triennali e annuali): albanese, anglo-americano, basco, brasiliano, bulgaro, catalano, ceco, francese, inglese, ispano-americano, lingua dei segni italiana (LIS), LIS tattile, neogreco, polacco, portoghese, romeno, russo, serbo-croato, spagnolo, svedese, tedesco.

La ricerca multidisciplinare del Dipartimento si articola in tre macroaree (<http://www.unive.it/pag/16958/>), definite sulla base delle attività scientifiche dei docenti, sia sul piano della produzione individuale sia su quello delle collaborazioni in progetti e programmi di ricerca in ambito nazionale e internazionale:

area letterario-culturale: analisi e interpretazione di varie tipologie di testi in lingua straniera in quanto strumenti essenziali per la comprensione di culture e tradizioni specifiche; studio comparato delle letterature straniere e delle dinamiche dei generi letterari, dei loro rapporti con altri codici espressivi (cinema, teatro, arti visive), e delle relazioni fra letteratura, cultura, società, ambiti politici ed economici, turismo; traduzione di testi letterari;

area linguistica-filologica-glottodidattica: studio della grammatica e della storia delle lingue, incluse le lingue segnate, come veicolo per esplorare la mente umana e la realtà sociale; studio dell'acquisizione linguistica, in situazioni di sviluppo tipico e di sordità e disabilità linguistica; studio delle lingue e delle tradizioni testuali del medioevo germanico, romanzo e slavo; studio dei metodi di edizione dei testi medievali; analisi della ricezione dei testi medievali nella contemporaneità; sviluppo di metodologie per l'insegnamento delle lingue straniere, come strumento di comunicazione adeguata nei diversi contesti situazionali e nelle diverse culture, e per la didattica dell'italiano a stranieri;

area storica e politico-internazionale: studio della storia, delle lingue, delle società, delle culture, delle religioni e delle pratiche politiche come aspetti delle relazioni internazionali e dei sistemi comunicativi, per la comprensione delle reti sociali, istituzionali ed economiche a livello globale.

I RISULTATI DELLA RICERCA: FORME E CANALI DI DIFFUSIONE

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Nel corso del 2017 sono stati pubblicati 282 prodotti di ricerca, così distribuiti in termini di tipologia:

TIPOLOGIA	QUANTITÀ	PERCENTUALE (%)
LIBRO	15	5
CURATELA	29	9

CONTRIBUTO IN RIVISTA	100	36
CONTRIBUTO IN VOLUME	119	43
CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO	16	6
ALTRO	3	1

Fonte: Catalogo IRIS-ARCA (31.12.2107)

NB: Il conteggio include la produzione scientifica di dottorandi e assegnisti di ricerca.



SCOPUS:

Lo score di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus per il 2017 è 21, che segna un incremento del 14% rispetto al 2016 (e del 19% rispetto al 2015).

WEB OF SCIENCE:

Più problematico risulta il reperimento e la conseguente analisi di dati attendibili in relazione alla score per Web of Science (WoS). WoS recupera infatti molte informazioni dal profilo ORCID degli autori e lo inserisce tra i metadati presenti nel suo sito. ORCID non è collegato né ad ARCA né al CINECA. Questo significa che ogni docente deve inserire manualmente i propri prodotti due volte: una volta su ARCA e una volta su ORCID.

Per rimediare a questa situazione occorre un'azione di lungo periodo, che non produrrà effetti nell'immediato. La prima misura da adottare consiste nel sensibilizzare tutti i docenti del DSLCC verso una maggiore cura del proprio profilo ORCID.

Sulla base di quanto osservato risulta pertanto che i dati a disposizione dall'Ateneo relativi alla presenza di prodotti della ricerca in WoS non sono affidabili e quindi non sono oggetto di analisi nell'ambito di questa relazione.

La produzione complessiva di prodotti della ricerca indicizzati in Scopus e WoS non ha ancora raggiunto l'obiettivo indicato (+10% rispetto alla baseline del 2015: 12 WoS, 20 Scopus) nel Piano Triennale ma si è mantenuta stabile. È in fase di definizione un regolamento per incentivi e premialità al fine di sostenere la pubblicazione della ricerca del DSLCC in sedi editoriali indicizzate in Scopus e WoS, come richiesto anche dalla delibera del Senato Accademico del 27.9.2017.

LA RICERCA COORDINATA

Si elencano di seguito le forme di aggregazione che compongono la ricerca coordinata del DSLCC. La presentazione dettagliata si trova al seguente URL: <http://www.unive.it/pag/16958/>

CENTRI DI RICERCA

- Centro di Ricerca sulla Didattica delle Lingue (CRDL)
- Centro Interuniversitario di Storia Culturale (CSC)
- Center for Comparative International Studies in Venice (CIS)
- Centro di Scienze del Linguaggio

È in corso di approvazione lo statuto del Centro di Studi di Letterature e Culture Teatrali. È stata inoltre avanzata la proposta di attivare un Centro di Studi Letterari.

GRUPPI DI RICERCA

- Children's literature e identità nazionali
- DEP - Deportate, esuli, profughe
- Dal gotico al fantastico - forme e metamorfosi
- Didattica delle lingue moderne
- Disturbi del linguaggio, sordità e LIS
- Grammatica generativa
- Il Novecento e dopo
- Language testing / valutazione linguistica
- Letterature e culture europee e nordamericana 1800-1950

- Linguistica storica
- Mondi iberici - lingue e culture
- Poesia, analisi del testo poetico e traduzione
- Studi comparati tra lingue romanze e didattica del plurilinguismo
- Teatro europeo in età moderna

Entro dicembre 2018 si procederà a un aggiornamento delle attività e della composizione dei gruppi di ricerca rispetto a quanto indicato nelle pagine ad essi dedicate (<http://www.unive.it/pag/16958/>). In seguito all'aggiornamento verrà data opportuna visibilità alle attività di ricerca attraverso la creazione di pagine in inglese per ciascun gruppo.

LABORATORI

- Laboratorio di grammatica generativa
- Laboratorio di linguistica computazionale
- Laboratorio di linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio
- Laboratorio per lo Studio Letterario del Fumetto (LSLF)
- Venice Accessibility Lab
- Laboratorio di Comunicazione interculturale e didattica (LabCom)
- Laboratorio Didattica delle Lingue Straniere (LaDiLS)
- Laboratorio di Didattica dell'InterComprensione romanza (DICRom)
- Laboratorio di Italiano come lingua seconda straniera (ITALS)
- Migliorare l'Efficienza nell'Apprendimento Linguistico (MEAL)

Entro dicembre 2018 si procederà a una verifica delle attività dei laboratori di ricerca. Allo stato attuale non è infatti possibile stabilire se, ed eventualmente in quale misura, i laboratori si differenzino dai gruppi di ricerca. A tal fine sarà inoltre effettuata una verifica dell'associazione delle attività dei laboratori a spazi del Dipartimento.

VISITING PROFESSOR E VISITING SCHOLAR

Nel corso del 2017 il DSLCC ha avuto 3 visiting professor (due dei quali come Adjunct Professor) e 8 visiting scholar:

NOME	ISTITUZIONE	TIPO DI NOMINA
DEVINE Thomas William	California State University (Northridge - USA)	VP
TAKEUCHI Akiko	Hosei University di Tokyo (Giappone)	VS
HAYASHISHITA Junichi	University of Otago (Dunedin, New Zealand)	VS
KULIK Alexander	Hebrew University of Jerusalem (Israele)	VS
ALEKSIC Jana	Institute of Literature and Art Belgrad (Serbia)	VS
CASTANEDA Maria Leoba	Universidad Nacional Autonoma del Messico	VS
COSTA João	Universidade Nova de Lisboa (Portogallo)	AP
SORIA OLMEDO Andres	Universidad de Granada (Spagna)	AP
GARDNER - CHLOROS Penelope	University of London (Inghilterra)	VS
LIEBERMANN Marita	Centro Tedesco di Studi Veneziani (Venezia)	VS
LODÉN Anna Sofia Kristina	Stockholms universitet (Svezia)	VS

Legenda:

VP= Visiting Professor

AP: Adjunct Professor

VS: visiting scholar

IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA

ADIR

Per l'ADIR 2017 il Comitato per la Ricerca ha valutato complessivamente **748** pubblicazioni dei docenti del

DSLCC (777 se si contano quelle con coautoraggio con altri docenti della medesima struttura). Si ricorda che, in base al Regolamento ADIR, “il punteggio attribuito alle pubblicazioni rimarrà invariato nei successivi due esercizi di valutazione in cui la pubblicazione può essere oggetto di valutazione, salvo il caso in cui si palesino errori materiali”. Il numero massimo di pubblicazioni valutate per ciascun docente è 9.

L’assegnazione dei fondi individuali per la ricerca è avvenuta utilizzando i tre criteri stabiliti dall’Ateneo in materia di valutazione dei prodotti della ricerca per i settori non bibliometrici (<http://www.unive.it/pag/9733/>) ed è illustrata nel regolamento dipartimentale:

http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSLCC/assicurazione_della_qualita/dslcc/regolamenti_di_dipartimento/CriteriValutazioneADIR_DSLCC.pdf.

Le modalità di applicazione di tali criteri e i problemi riscontrati nel lavoro di valutazione a partire dagli stessi sono stati descritti nella “Relazione sull’andamento della produzione scientifica del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati – Valutazione ADIR triennio 2012-2014”, consegnata dalla prof.ssa Laura Tosi (allora Delegata alla Ricerca del DSLCC) a fine dicembre 2016. Non essendo intervenuti cambiamenti nell’assetto dei parametri di valutazione, si riporta di seguito la parte analitica della relazione della prof.ssa Tosi riguardante l’applicazione dei criteri e il lavoro del Comitato:

1) Repertori internazionali per volumi (criterio 1: presenza su repertorio bibliografico di riferimento per la comunità scientifica)

Per la maggior parte della discipline insegnate nel dipartimento è possibile verificare la presenza della pubblicazione nei repertori bibliografici di biblioteche prestigiose (biblioteche dove, per la maggior parte, è bene sottolinearlo, non è sufficiente inviare una copia omaggio del volume pubblicato per garantire l’inclusione nel catalogo). Il comitato ricerca si avvale di databases in cui è possibile verificare la presenza del volume su più cataloghi, come KIT o WorldCat. Si è anche tenuto conto di recensioni dei volumi sottoposti a valutazione su riviste di sicuro prestigio e diffusione internazionale.

Nel caso in cui la pubblicazione sia molto recente, e dunque non sia ancora acquisita dai repertori, il comitato verifica la presenza, nel repertorio, di pubblicazioni di analoga tipologia in collane della stessa casa editrice. La scelta di procedere alla valutazione qualche mese dopo la conclusione del triennio, come nel caso di quest’anno, ha facilitato questa verifica. A questo proposito, e qualora fosse possibile, il comitato è orientato a fissare le riunioni per la valutazione ADIR (che in genere occupano due-tre settimane per 10-12 riunioni complessive) tra maggio e giugno, in modo che 1) sia possibile procedere alla valutazione anche delle pubblicazioni che escono in ritardo rispetto alla data ufficiale di pubblicazione e 2) i membri del Comitato non siano impegnati con le lezioni dal momento che la valutazione ADIR richiede un impegno orario non trascurabile.

Per quanto riguarda le (poche) pubblicazioni in discipline per cui non sono disponibili repertori,

abbiamo proceduto a una valutazione congetturale, avvalendoci di indicazioni da parte di colleghi che insegnano stesse discipline o discipline affini, ottenendo informazioni in rete in merito alla diffusione della pubblicazione, ed esaminando i siti delle case editrici. I colleghi sono invitati a compilare la parte della scheda di valutazione relativa alle note, con ogni sorta di informazione relativa alla collocazione del volume e della collana nel panorama internazionale.

2)Valutazioni delle sedi editoriali di volumi (criterio 2: internazionalità, prestigio dell’editorial board o dell’editor, presenza del referaggio e/o lettura di pari)

Le sedi editoriali vengono classificate in quattro categorie (ampia visibilità internazionale/ visibilità internazionale/ ampia visibilità nazionale / visibilità nazionale dell’editorial board, dell’editor o della collocazione editoriale) a cui corrispondono quattro fasce di punteggi. Il comitato ha dunque “costruito” nel corso delle ultime tre valutazioni un mini-repertorio di sedi editoriali a cui vengono costantemente aggiunte nuove case editrici. Per salvaguardare la specificità delle discipline e delle collane, una stessa casa editrice può essere classificata in diverse fasce di punteggio a seconda del prestigio delle singole collane. Questo elenco comprende case editrici, nazionali e internazionali, che ospitano monografie e raccolte di saggi in un ambito non esaustivo di discipline. Data la molteplicità di ambiti disciplinari linguistici in cui si svolge la ricerca nel nostro dipartimento, è necessario, ancora una volta, non procedere in modo “automatico” nei confronti di pubblicazioni in lingue minori o in discipline che non trovano collocazione editoriale nelle sedi più diffuse. Questo dipende naturalmente dal fatto che in molti paesi europei lo studio dei testi della cultura nazionale si svolge nella lingua nazionale che quei testi ha prodotto. Questa lingua funge anche da koinè per la comunità scientifica internazionale che ha come oggetto di studio la cultura, soprattutto filologico-letteraria e linguistica, di quel paese. Questo è vero, ad esempio, per i paesi dell'Est europeo, dove gli autori di studi umanistici hanno spesso una familiarità solo recente con l'inglese, ma – analogamente a quanto avviene per l'italianistica con l'italiano – anche la germanistica si esprime prevalentemente in tedesco, la francesistica in francese, e così via. È importante dunque tener presente che per alcune discipline e aree linguistiche, l’indicatore principale dell'internazionalizzazione rimane dunque la dimensione extranazionale della ricerca, vale a dire la capacità di tener conto del dibattito e della bibliografia internazionali in un determinato ambito scientifico, e di contribuire ad essi, diffondendo i risultati attraverso la lingua veicolare specifica di quella comunità scientifica. L'internazionalità andrà sempre verificata soprattutto con una lettura del contributo, oltre che con altri misuratori di impatto quali recensioni in importanti riviste internazionali o in riviste nazionali rilevanti nell'ambito specifico. Non sempre indicativo di per sé, invece, per alcune discipline, il solo fatto della pubblicazione o traduzione all'estero: in particolare in un periodo di crisi economica che induce molti editori a pubblicare un volume unicamente in base alla possibilità di una totale o parziale copertura dei

costi a carico dell'autore, occorre accertare – soprattutto in quelle situazioni locali in cui la pratica della valutazione scientifica muove i primi passi – la rilevanza editoriale e la presenza di adeguate pratiche di accettazione e di revisione, ricorrendo alla valutazione della comunità scientifica nazionale e internazionale.

3) Valutazioni delle riviste

Nel caso delle riviste, il criterio 1 e 2 sembrano essere sovrapponibili e dunque ridondanti: se la rivista è nei repertori dell'ANVUR, è già stata verificata "a monte" la presenza di un processo di referaggio e si considera di livello adeguatamente prestigioso l'editorial board.

Anche in questo caso però non è possibile, per le riviste di tutte le discipline, affidarsi esclusivamente ai repertori ANVUR (che distinguono tra riviste scientifiche e riviste scientifiche di fascia A. Va anche osservato, per completezza di informazione, e anche se non è molto diplomatico dirlo, che non tutte le riviste classificate in fascia A dall'ANVUR sono effettivamente di altissimo livello internazionale). In alcuni casi, il semplice fatto che l'autore sia l'unico italiano ad aver pubblicato in una rivista internazionale molto prestigiosa, può comportare che la rivista non sia stata mai (o ancora) classificata tra le riviste dell'ANVUR (a meno che l'autore abbia, con congruo anticipo, fatto richiesta di inclusione alla sua Associazione/Consulta disciplinare e questa richiesta sia stata prontamente accolta). In questi casi la rivista viene equiparata a una rivista di classe A. Analoga valutazione "empirica" si deve fare con quelle riviste che godono di buona o ottima reputazione presso la comunità scientifica "locale" di un ambito molto specializzato. Nella valutazione delle riviste, dunque, il Comitato Ricerca utilizza fasce di punteggio prestabilite per riviste che rientrano nei parametri ANVUR per la stragrande maggioranza dei casi, ma si riserva di uscire dagli automatismi nei casi illustrati più sopra, alla ricerca di un metodo che faccia meno ingiustizie possibili, incrociando un utilizzo rigoroso di repertori per le discipline che se ne possono avvalere, con considerazioni di carattere più empirico per i contributi in riviste che ospitano ricerche in ambiti disciplinari che non sono normalmente censiti da repertori, anche per quanto riguarda le riviste. In questi casi il comitato ricerca ottiene informazioni sulla qualità della rivista e sul referaggio da altre fonti che non siano quelle esclusive dei repertori ANVUR. Per quanto riguarda il criterio 3, il comitato cerca di leggere, anche se in maniera rapida, tutti i contributi offerti alla valutazione, per valutare l'originalità e il rigore metodologico: verifica, ad esempio, se il contributo ripete osservazioni e conclusioni già riportate nella produzione scientifica dell'autore, se costituisce un avanzamento o una novità nell'ambito della disciplina; ove utile valuta il corredo bibliografico del saggio, cercando di ipotizzare e quantificare, in maniera empirica, la quantità di impegno e di ricerca richiesta per la stesura del contributo. Ovviamente anche la lunghezza del contributo è importante, ma non è un criterio preponderante – è chiaro a tutti, tuttavia, che è probabile che un lavoro quantitativamente più corposo possa aver richiesto un impegno maggiore

di un lavoro più breve. Inoltre, si deve tenere presente che per alcune discipline il coautoraggio è considerato motivo di prestigio, mentre per altre questo elemento è meno importante. Si ricorre spesso a una valutazione comparativa tra discipline e tra tipologie di pubblicazione: prima di assegnare un punteggio a una pubblicazione che appartiene a una specifica tipologia (poniamo la voce di enciclopedia o la recensione) il comitato confronta il nuovo punteggio ai punteggi già assegnati a un prodotto della ricerca di caratteristiche simili: il confronto permette anche di notare delle differenze qualitative di cui si dovrà tener conto nella valutazione finale.

Per tutti questi motivi per il terzo criterio il comitato non ha predisposto a priori delle fasce di punteggio in cui far rientrare i prodotti della ricerca; dalle valutazioni emerge tuttavia un uso molto ampio di tutto lo spettro valutativo, per cui nel triennio in esame i docenti hanno ricevuto punteggi totali che vanno da 0 punti a 476 punti, con un'ampia differenziazione tra le valutazioni.

Sulla base delle criticità riassunte nella suddetta relazione, il Comitato per la Ricerca nominato a ottobre 2017 ha avviato un lavoro di revisione a) delle tipologie di pubblicazioni oggetto di valutazione e b) dei punteggi massimi attribuibili alle stesse. Gli esiti del lavoro di revisione sono stati inviati ai membri del DSLCC a giugno 2018 per raccogliere osservazioni su alcuni aspetti e saranno poi portati in approvazione in consiglio di dipartimento al termine dei lavori.

Si segnala inoltre che, allo stato attuale, i Ricercatori a tempo determinato di tipo A non hanno accesso ad un fondo di ricerca prima dell'apertura della procedura AdIR nell'anno della loro assunzione. Possono infatti fare richiesta del fondo di primo insediamento solo RTD-B, professori associati e professori ordinari (<http://www.unive.it/pag/12132/>).

ASSEGNI DI RICERCA

Nel corso del 2017 sono stati attivati, presso il DSLCC, **18** assegni di ricerca, corrispondenti ai seguenti SSD:

SSD	NUMERO
L-LIN/01	2
L-LIN/02	9
L-LIN/04	1
L-LIN/11	1
ING-INF/04	4
INF/01	1

Si osserva che cinque degli assegni sono stati attivati in due SSD (ING-INF/04 e INF/01) che non compaiono tra quelli che caratterizzano la ricerca di ricercatori e docenti strutturati del DSLCC. Questo dato è da intendersi come indicativo del carattere marcatamente interdisciplinare di un numero crescente di aree

della ricerca del Dipartimento.

Nel corso del 2017 il totale delle pubblicazioni a cura degli assegnisti del DSLCC è 15.

BORSE DI RICERCA

Nel corso del 2017 sono state assegnate **3** borse di ricerca per le seguenti attività:

1. Rapporti internazionali di Ca' Foscari (14/11/2017-14/05/2018)
2. Storia delle lingue a Ca' Foscari (14/11/2017-14/05/2018)
3. Inserimento dati nel sistema di back end e nel CMS del video-dizionario "Spread the Sign" (17/05/2017 al 31/12/2017) (progetto Erasmus + Spread Share)

COFINANZIAMENTI A CONVEGNI E SEMINARI

Nel corso del 2017 il DSLCC ha cofinanziato 152 eventi di ricerca, in forma di convegni e seminari nazionali e internazionali. Il cofinanziamento viene assegnato attraverso una procedura di valutazione delle proposte scientifiche, vagliate in prima istanza dal Comitato per la Ricerca e poi sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Nel corso della seduta del Consiglio di Dipartimento dell'8.11.2017 è stato modificato il regolamento per l'assegnazione del cofinanziamento. La novità principale del nuovo regolamento consiste nel fatto che è prevista un'unica call annuale. È stato inoltre introdotto un nuovo modo di calcolo degli incrementi in base alla dimensione nazionale o internazionale del convegno/seminario e della presenza o meno di un call for papers. Il nuovo regolamento è consultabile al seguente URL:

http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSLCC/assicurazione_della_qualita/dslcc/regolamenti_di_dipartimento/Criteri_convegnisufondiFUDD_DSLCC_call_2018.pdf

PROGETTI SU CALL COMPETITIVE

Nel corso del 2017 sono stati presentati **30** progetti su call di finanziamento competitive:

	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TOT.
PRESENTATI	6	3	21	30
FINANZIATI	1	2	2	5

I progetti su call nazionali sono così distribuiti:

PROGETTI SU CALL NAZIONALI	FINANZIATI
----------------------------	------------

BANDO MONTALCINI	1	1
MINISTERO PARI OPPORTUNITÀ	1	1
ALTRO	1	0
TOT.	3	2

I progetti su call internazionali sono così distribuiti:

PROGETTI SU CALL INTERNAZIONALI		FINANZIATI
MARIE CURIE	17	1
HORIZON 2020	1	0
ALTRO	3	1
TOT.	21	2

Dalle tabelle si evince chiaramente la propensione alla progettazione e l'impegno del DSLCC nelle attività di *fund raising* attraverso call competitive. Se da un lato, in riferimento agli indicatori di Ateneo, il Dipartimento ha migliorato nel 2017 la propria performance nel recupero di finanziamenti esterni, raggiungendo l'obiettivo che si era prefissato (10% per anno; la baseline 2015 era 111.246,00, nel 2016 si è aumentato del 100% e nel 2017 del 40%), dall'altro la bassa percentuale di successo di vincite di progetti (16,67 %) induce ad affrontare una riflessione sulle strategie che si possono adottare per tentare di migliorare la performance per le future call. La riflessione in tal senso è importante soprattutto considerando che, in relazione a questo indicatore, i risultati finora ottenuti – in termini puramente quantitativi – sono ancora distanti dall'obiettivo indicato nel Piano Triennale di Dipartimento, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (baseline 2015: 8 tra MC e ERC; obiettivo: + 10%). Pur sapendo che i risultati ancora non pienamente soddisfacenti del tasso di vincita di finanziamenti sono riconducibili a un complesso di ragioni, che andranno analizzate attentamente, si auspica che uno sforzo di riflessione congiunto (ad esempio attraverso l'organizzazione di un'assemblea sulla ricerca del DSLCC) possa permettere di trovare modi e forme per mettere a frutto ancora di più le potenzialità di ricerca del Dipartimento. Del resto, la designazione del DSLCC come Dipartimento di Eccellenza da parte del MIUR (avvenuta a inizio gennaio 2018) indica con chiarezza che la strada della ricerca interdisciplinare, che superi le barriere settoriali, potrà condurre a risultati importanti, anche al fine di collocare la ricerca del DSLCC sempre più al centro degli scenari di ricerca a livello internazionale, nei numerosi ambiti disciplinari rappresentati in dipartimento. Il Progetto di Eccellenza mette infatti a sistema le eccellenze raggiunte nello studio teorico ed empirico della diversità linguistica e culturale, intesa nella sua multidimensionalità

disciplinare. Proprio per il carattere marcatamente interdisciplinare delle competenze metodologiche rappresentate in Dipartimento il Progetto di Eccellenza si configura come cantiere per la sperimentazione di nuove forme di ricerca coordinata che coinvolgono l'intero Dipartimento.

L'elenco completo e aggiornato dei progetti di ricerca del DSLCC è consultabile al seguente URL: <http://www.unive.it/data/16955/>.

La descrizione dettagliata del Progetto di Eccellenza e della sua articolazione interna è consultabile al seguente URL:

www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSLCC/assicurazione_della_qualita/dslcc/regolamenti_di_dipartimento/Progetto_DipartimentoDiEccellenza_DSLCC_2017.pdf

DOTTORATO DI RICERCA

Il corso di Dottorato in Lingue, Culture e Società Moderne e Scienze del Linguaggio si articola nei seguenti due curricula formativi, che intrecciano lingue, scienze del linguaggio, letterature e culture in molteplici progetti scientifici e culturali:

Il curriculum in *Lingue, Culture e Società Moderne* è volto allo studio avanzato delle lingue, delle culture e delle civiltà moderne, sulla base della comunicazione tra sistemi culturali complessi e attraverso l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e culturali in lingua straniera, strumenti essenziali per la comprensione di ogni cultura e tradizione, sia nei suoi aspetti specifici che in una prospettiva comparatista.

Il curriculum in *Scienze del linguaggio* è volto allo sviluppo di un'attitudine critico - teorica atta ad affrontare problematiche e temi di ricerca di alta specializzazione relativi alla linguistica teorica, alla glottodidattica, alle linguistiche delle varie lingue, fra cui la lingua dei segni, alla linguistica applicata ai disturbi del linguaggio, alla linguistica computazionale, alla teoria del linguaggio, sia in chiave sincronica che diacronica, e all'insegnamento delle lingue straniere.

Nel corso del 2017 sono stati pubblicati 4 prodotti della ricerca a cura dei dottorandi.

I NUMERI DELLA RICERCA: IL SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO

L'Ufficio Ricerca del DSLCC è composto dalla Referente di Settore, dott.ssa Virginia Turchetto, e da un collaboratore esterno, il dott. Tommaso Musner, in modalità di lavoro part-time.

L'ufficio Ricerca, nel corso del 2017, ha gestito un totale di 18 progetti di ricerca, di cui 7 finanziati su

programmi internazionali (Creative Europe, di cui è anche capofila, Horizon2020, Erasmus + Strategic Partnership, Interreg Italia-Slovenia, etc.) e 11 nazionali (Fondo Asilo e Immigrazione, Smart Cities, PRIN, etc.).

Sono stati avviati due progetti internazionali (Interreg Italia-Slovenia, Fondo Asilo ed Immigrazione), 4 nuovi PRIN e altri due sono stati conclusi (Space of Expectation, Docflow). L'attività di gestione dell'ufficio ha comportato l'invio di 13 report finanziari intermedi e 2 report finanziari di chiusura del progetto. Accanto alle attività di rendicontazione finanziaria, è stato svolto un costante monitoraggio delle spese ai fini della corretta imputazione dei costi nei tempi previsti dalle proposte progettuali. L'ufficio ha gestito un totale di 1.840.000€ (cofinanziamento compreso), per un totale di 18 progetti.

Per la realizzazione dei progetti, l'ufficio ha affiancato i docenti in tutte le procedure di selezione del personale esterno (assegni di ricerca, borse di ricerca, incarichi di lavoro autonomo).

L'ufficio ha inoltre dato supporto ai docenti per l'individuazione di forme di finanziamento ad hoc per le loro attività di ricerca, fornendo assistenza per l'elaborazione dei budget di progetto.

Ha inoltre fornito un supporto tecnico al Comitato per la Ricerca per la preparazione dei lavori ai fini della valutazione del cofinanziamento dei convegni e nella raccolta dati necessari alla valutazione della ricerca (ADIR). L'ufficio ha inoltre garantito la verbalizzazione delle riunioni del Comitato.

L'ufficio ricerca ha svolto le funzioni di segreteria di dottorato per il curriculum di Scienze del Linguaggio, affiancando il coordinatore del curriculum sia per la gestione del budget sia per le attività didattiche. Ha svolto inoltre attività di orientamento in favore dei dottorandi attraverso incontri collegiali e/o individuali.

Per il 2018, oltre alla gestione ordinaria dei progetti aperti nel 2017, sono stati assegnati al DSLCC ulteriori 4 progetti (una borsa Marie Curie, un programma di ricerca di otto anni convenzionato con l'Università di Oslo, una borsa Rita Levi Montalcini, e una convenzione con la fondazione ALSOS, per un totale di circa 850.000€), per i quali saranno garantiti i medesimi servizi forniti nel passato. A fronte di una previsione di ulteriore incremento delle attività, si osserva che il carico amministrativo crescente e la delicatezza delle procedure di rendicontazione che comporta la gestione di un numero cospicuo di progetti di ricerca di varia natura renderebbe auspicabile l'assegnazione di ulteriori risorse (in termini di personale) a sostegno delle attività dell'Ufficio Ricerca del Dipartimento.

STRATEGIA PER LA RICERCA 2018-2021

LA STRATEGIA DELLA RICERCA NEL PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO 2018-2021

Il Dipartimento ha definito una propria strategia futura sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione) con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. Ciò è avvenuto in due fasi principali: a) in occasione della revisione e monitoraggio del piano di sviluppo triennale 2015-2018 in relazione al prossimo biennio (punti 1.1-1.5), identificando obiettivi da raggiungere, parametri di monitoraggio da utilizzare e forme di incentivo alla crescita della visibilità e della qualità della ricerca, soprattutto a livello internazionale; b) in occasione dell'avvio del progetto per i Dipartimenti di Eccellenza (quadri D2-D6). In questo quadro nel corso del primo semestre 2018 il Dipartimento ha compiuto sia un'attività di autovalutazione della ricerca e delle sue strutture in occasione dell'audizione dinanzi al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, sia in funzione della visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR prevista per l'autunno 2018 (entrambi i documenti sono pubblicati in <http://www.unive.it/pag/29350/>)

Oltre a questo, è stata impostata una relazione più stretta tra la strategia della ricerca e l'attività di Terza missione, anche attraverso la creazione di apposita pagina web <http://www.unive.it/pag/31775/>

Per il triennio 2018-2021 il DLSCC si propone di agire, sul piano della ricerca, lungo le seguenti direttrici:

Sostegno alla ricerca coordinata:

- realizzazione degli obiettivi della ricerca del Progetto di Eccellenza, declinati nei tre approcci complementari e sinergici che caratterizzano l'impianto generale: a) linguistico-cognitivo, b) socio-linguistico, c) letterario-culturale (cfr. quadro D2).
- completamento dell'attivazione e messa a regime delle attività dei Centri di Ricerca, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi del Progetto di Eccellenza (cfr. Progetto Dipartimento di Eccellenza, quadro D 3);
- potenziamento delle sinergie tra gruppi/laboratori di ricerca e i Centri di Ricerca;
- istituzione del laboratorio linguistico-sperimentale e del laboratorio digitale (cfr. Progetto Dipartimento di Eccellenza, quadro D5)

Sostegno alla ricerca individuale:

- implementazione di un sistema di incentivi e premialità per la diffusione dei risultati della ricerca in sedi di riconosciuto prestigio editoriale (con particolare attenzione alla pubblicazione di articoli

su riviste di eccellenza, censite in Scopus e Web of Science)

Finanziamento della ricerca

- miglioramento delle performance relative al tasso di vincita di progetti internazionali su call competitive;

Internazionalizzazione:

- Attrazione e sviluppo di nuovi talenti internazionali: incremento del numero di ERC e MC, in linea con gli obiettivi del Piano di Sviluppo (aumento del 10% rispetto alla baseline 2015, corrispondente a 8);
- Consolidamento o ampliamento della rete di relazioni internazionali con istituzioni di ricerca di riconosciuto prestigio le cui attività risultino di particolare rilievo per il raggiungimento degli obiettivi scientifici del Progetto di Eccellenza e di altri progetti di ricerca dei membri del DLSCC

Elenco dei riferimenti documentali:

Piano di Sviluppo 2016-2018 (pp. 5-6)

Progetto Dipartimento di Eccellenza (quadri D2-D3-D5)